

**ARRUAMENTI:** Per Pola e città...  
**POLA**  
1920  
ANNO II  
N. 205

# L'AZIONE

**Sabato**  
**11**  
**Settembre**

## La terza sanguinosa giornata di rivolta a Trieste

### S. Giacomo in rivolta - Le barricate per tutto il rione - Il conflitto di due ore fra la truppa e i rivoltosi - La rivolta domata - Morti e feriti - Proclamazione dello stato eccezionale.

TRIESTE, 10. — Le tragiche giornate che avevano impressionato tutta la città e che avevano compromesso i dirigenti del movimento socialista, a doppiarle verso le masse un agguato di calma e di pacificazione; sembravano dovere ora un restare come un pensiero ricorrido e come un monito a desiderare d'ogni partito violenza. Alla mattina l'organo del partito socialista ufficiale, evidentemente preoccupato dell'esposizione di tanta pezza nei giorni precedenti, tentava in tutte le maniere di dare equilibrio alla giunta di follia; a ricondurre al lavoro; a trattenerla ad ogni violenza. L'apoteosi rivoltosa a tutti i lavoratori di riprendere il lavoro, stava in questo modo:

Questa Camera del lavoro vi ha chiesto l'estensione del lavoro quando ha dichiarato che ciò fosse inevitabile necessario e voi avete risposto meravigliosamente: essa conta ora sulla stessa disciplina: essa è convinta che voi vi attenete sempre e fedelmente alle disposizioni impartite dagli Esecutivi sindacali politici, nell'interesse dell'organizzazione operaia e della gran causa dei proletari to-

#### La disciplina spezzata!

Non ostante quest'appello stannico gli operai dei cantieri che notoriamente abitano nel rione di S. Giacomo, non vollero riprendere il lavoro. Il motivo della indisciplina era stata appena tardi: quando cioè si osservò un segreto lavoro di preparazione per riprendere un grave colpo come quello del giorno innanzi. Squadre di giovani passavano di un luogo all'altro per bisbigliare ordini, per raccogliere forze, per armare quelli che ancora fossero inermi. Tutto questo lavoro sfuggì alla forza pubblica, la quale era persuasa che dopo le giornate tragiche non ci fosse più alcuna intenzione di rivolta e si affrettava a dover spazzato tutto S. Giacomo d'armi e di munizioni. Da quello che seguì risulta chiaro come da lungo tempo a S. Giacomo s'erano raccolte armi in grande quantità, e come si preparava a sommossa per la quale s'attendeva soltanto l'occasione propria.

#### L'autorità sguernisce S. Giacomo

Questo facile errore di vedere calma e pace negli animi, oltre che dalle esecuzioni di investigazione fatte nei due giorni precedenti, deve essere sotto l'autorità delle assicurazioni date dai dirigenti "alle organizzazioni operaie e del partito socialista, che aveva anche immeditato la proiezione dello scoppio. L'autorità quindi, desiderosa "di non tritare con la presenza di guardie regie o di carabinieri la popolazione di quel rione, che aveva tanto ferocemente inferito contro la guardia regia Guiffrida, dette l'ordine a tutti i picchetti di guardie regie di allontanare S. Giacomo e di ritirarsi nei luoghi vicini di appostamenti. Fu un errore che permise alla sera il ripetersi di scene rivolte, ancor più gravi di quelle dei due giorni precedenti.

#### Preparazione alla resistenza armata

Quando gli elementi più esaltati si accorsero che a S. Giacomo non c'era più la forza pubblica, come prima; ricominciarono il lavoro di preparazione. Le frotte di agitatori passavano e ripassavano lungo le vie; saziavano le case dove abitano i più accesi bolscevichi; ritornavano in strada a far assembramenti sempre più larghi; a parlare sempre più esplicitamente di rivolta, a dare ordini; a "risporre per una vera difesa a base di barricate. Ben presto le vie che costituiscono gli sbocchi di S. Giacomo verso la città furono prese di mira da codesti gruppi per una costruzione con carri rovesciati, con pietre. Le barricate venivano costruite con un fervore impressionante. Molte popolane partecipavano entusiaste a questa opera: trascinandovi vecchi mobili o incitando con parole violente quei più saggi che tentavano di dissuadere gli elementi più riscaldati. Il più grande fervore veniva osservato in piazza Sansovino.

#### L'allarme in città

Quello che avveniva a San Giacomo non poteva rimanere segreto in città. Ben presto nelle ore del tardo pomeriggio, quando l'opera di barricamento era quasi completa, l'allarme fu dato nella città, che rimase turbolenta e impressionata. La Direzione del partito socialista ufficiale e la Camera del lavoro a pena venuta a conoscenza dei gravi fatti che si stavano preparando a San Giacomo, decisero di inviare i loro rappresentanti per tentare di pacificare gli animi e ricondurre la calma nel quartiere insurrezionale.

#### Passigli e Malatesta parlamentano con gli insorti

La situazione era diventata tragica. S. Giacomo pareva un campo trincerato, che non permetteva a nessuno che non fosse amico dei rivoltosi di avvicinarsi. Soltanto in

spiegata nella propria resistenza e nelle proprie armi, o nell'estensione della rivolta potera avere vantaggio il popolo di S. Giacomo dietro le barricate a attendere il sopravvenire della forza armata. L'autorità informata dell'aggravarsi della situazione, non poteva più disinteressarsi del rione in armi. Diede l'ordine alle truppe di prepararsi e di salire verso S. Giacomo, per ristabilire l'ordine. Mentre le truppe s'accingevano a uscire dalle caserme Passigli e Malatesta erano saliti a S. Giacomo con l'intenzione di calmare la massa e ricondurre a casa. Si misero a parlare e a meditare. Con le parole più sagge esortarono i rivoltosi a desistere dalla pazzia impetuosa. Assicurarono che tutti gli arrestati sarebbero stati rimessi in libertà. Li richiamarono ai doveri di disciplina. Le parole dei due dirigenti socialisti ebbero al primo istante un effetto efficace. Gli animi cominciarono a essere disarmati: gli elementi moderatori prendevano il sopravvento sui più accesi e cominciarono a ritornare a casa. Parve che tutto dovesse finire bene e che quella preparazione che aveva impressionato tutti, dovesse essere considerata come un gioco, come un passatempo; quando dopo che Passigli e Malatesta, credendo d'aver fatto il loro dovere s'erano allontanati, sopraggiunsero le truppe per circondare San Giacomo e prevenire che i disordini s'estendessero.

#### L'assedio al rione. - La battaglia

Molte compagnie della brigata Sassari, carabinieri e guardie regie, erano state trasportate in camion a San Giacomo. Esse erano munite oltre che di mitragliatrici, di piccoli cannoni da campo. Si disposero in cerchio per tutto le vie che gli barricate. Via dell'Industria, Piazza Sansovino, Via Paolo Diacono. Appena le truppe furono scorte la folla in ripresa dalla furia bramata del sangue e della lotta. D'ogni angolo nascosto delle viuzze laterali, dalle finestre, dai portoni, dalle barricate, incominciò un fuoco nutrito di rivoltelli, fucili, bombe a mano scoccavano ogni tanto. Erano le 6 pomeridiane quando incominciò il fuoco. Le truppe risposero al fuoco colle mitragliatrici, coi moschetti con qualche tiro di cannone. Ogni tanto si levavano gemiti di feriti. Dalle barricate si vedevano i rivoltosi fuggire verso le case e nascondersi. In breve qualche barricata restava senza difesa e la truppa procedeva innanzi al rastellamento delle vie.

#### Due ore di fuoco continuo

Ma anche dopo abbandonata la barricata i rivoltosi continuavano a sparare dalle finestre e da luoghi nascosti delle intricate viuzze di S. Giacomo. La lotta durò in mezzo a un rintonno tragico che si spandeva per la città terrorizzando tutti i cittadini, per due ore. Ma anche dopo che tutte le barricate erano state abbattute e la truppa s'era lanciata nelle vie per sgomberarle: colpi isolati di fucile o di rivoltella venivano da qualche casa o dal fondo oscuro di qualche androna. Verso le 10 la calma non era ancora completamente ristabilita.

#### Morti e feriti

Furono raccolti due morti, i cui nomi si ignorano e moltissimi feriti: una grande quantità di questi si trovano al controllo perché si medicano a casa per non andar in rischio di essere arrestati.

#### Proclamazione dello stato eccezionale

Alle sei di sera, a pena incominciò la lotta il comm. Mosconi proclamava lo stato eccezionale, secondo il quale tutti i locali pubblici devono essere chiusi e le persone non possono circolare dopo le 21.

Sulla città che è quasi al buio pesa un'alta tragica.

**TRIESTE, 11 ore 1. — La città è in questi ore tutta tranquilla. Lo stato eccezionale è deserto e nessun suono turba il silenzio grave della notte.**

#### Sui conflitti di giovedì

TRIESTE, 9. (ore 17) — Lo scoppio della sommosa e dei tumulti, i conflitti che ne seguirono, le lutuose conseguenze, tutto ciò ha lasciato nel grande pubblico un senso di perplessità, come davanti a esplosioni popolari di cui non si possono ricercare le cause recenti o remote. Ricostruire il quadro degli avvenimenti fa d'uopo per trarre gli elementi di un giudizio oggettivo.

#### Durante un funerale

Il funerale del giovane Forgiato, che soccombette in seguito alla ferita riportata domenica mattina in Corso Garibaldi, ebbe luogo mercoledì alle ore 16 muovendo dal Vicolo Santa Chiara, procedendo per via

Riborgo, il Corso V. E., Piazza Goldoni, Corso Garibaldi, via della Madonna, Piazza Sansovino, S. Giacomo e in fine Via dell'Industria. Si calcola che il corteo si componesse di 15 mila persone, di tutti i perfili politici avanzati.

Come telefonai ieri, avendo la folla interpretato l'imbarazzamento di un cavallo come il segno di chissà quale inizio di provocazione, essa si abbandonò in preda ad improvviso panico, dirigendosi per via dell'Industria.

All'angolo di questa si trovavano due carabinieri i quali ignari dell'imbarazzamento del cavallo credettero che questa movese contro di loro. Tolsero il moschetto dalle spalle per provvedere alla propria difesa. Disgraziatamente nell'eseguire tale manovra un moschetto andava a colpire il piede ad un bambino.

La folla cominciò ad inveire contro i due carabinieri assumendo un carattere veramente minaccioso, tanto che questi si videro costretti a ritirarsi, e fatti una ventina di passi, verso la via S. Marco, s'incrocchiarono puntando il fucile contro gli aggressori senza però sparare.

Non si capiva più niente, l'agitazione era arrivata al culmine, i dimostranti stavano per scagliarsi contro i carabinieri, quando s'intescero due colpi che rimbombarono quasi nella via.

Dalla folla incominciarono partire alcuni colpi di rivoltella ai quali i carabinieri risposero a colpi di moschetto; esaurite le cariche si incominciarono per la via S. Marco, sottraendosi così ai dimostranti.

#### Il Ricretorio della Lega colpito da bomba a mano

Un camion di guardie regie era giunto in quel momento davanti la via S. Marco. Dei dimostranti partì un urlo di protesta. Furono intesi parecchi colpi d'arma da fuoco partiti da entrambi le parti. Una detonazione più forte richiamò l'attenzione dei presenti. Contro il Ricretorio della Lega sito in via S. Marco venivano lanciate quattro bombe a mano. Le guardie regie allora giunsero e si schierarono davanti l'edificio scolastico.

Si trovavano nell'edificio 100 bambini inermi ai loro compiti (erano le 16.30) i quali

## D'Annunzio proclama la "Reggenza Italiana del Carnaro"

TRIESTE, 10. — I cittadini di Fiume erano chiamati a votare per sentire la parola di D'Annunzio e per decidere della sorte di Fiume e dell'impresca di Ronchi.

Convennero ben 10.000 persone acclamanti all'Italia e a d'Annunzio fra un delirio di entusiasmo.

Gabriele d'Annunzio prima della proclamazione spiegò con un discorso, degno del grande Poeta, due fatti: la fretta nel creare il fatto compiuto per arrestare le macchine di guerra inviate a Parigi dal Principe Reggente e le spinte inviate presso il Consiglio Nazionale della città, che doveva assistere a lui dividere l'onore e la responsabilità dell'atto di vita.

Il Comandante rotti ogni indugio proclamò la "Reggenza italiana del Carnaro". Era grande applausi, quindi fra religioso silenzio aggiunse:

"Interprete devoto e armato della libera volontà espressa per acclamazione della maggioranza del popolo sovrano di Fiume convocato e presieduto da me, da questa signoria dove fu da me meditata la liberazione della città il 12 settembre 1919 e dove fu più volte ricompletato il perpetuo voto popolare verso la Madre Patria, io Gabriele d'Annunzio, primo legionario della Legione di Ronchi, proclamo la Reggenza italiana del Carnaro.

E giuro, su questa sacra bandiera dei fatti, su questa vestigia di sangue eroico e su l'anima mia, che continuerò a combattere con tutte le forze e con tutte le armi, fino all'ultimo respiro, contro tutti e contro tutto, perché questa terra d'Italia sia per sempre ricongiunta all'Italia."

Terminate le parole del Poeta la folla con scatto impetuoso applaudiva ed acclamava. Qualcuno ha gli occhi bagnati di pianto, quindi il Comandante viene accompagnato al Comando.

#### La situazione in Albania

I serbi vogliono occupare Scutari. DURAZZO, 9. — I serbi hanno nuovamente avanzato nella regione di Kastrioti bombardando e incendiando villaggi albanesi situati oltre la frontiera del 1913. Gli albanesi ripiegano e la popolazione si ritira. Regna grande eccitazione.

alle detonazioni furono invasi da panico indescribibile. Non si capisce ancora per qual motivo i forsenati colpivano quella dimora da pace e civiltà.

#### Negozi saccheggiati dai dimostranti

Sul posto intanto giungevano reparti della Brigata Sassari, Carabinieri e Guardie Regie ma gli aggressori anziché dimettersi ingressavano sempre più. Dalle finestre si sparava contro la truppa.

La folla prendeva di mira il Ricretorio gettando sassi di varie dimensioni "entro alle finestre. Intanto venivano assaltati diversi negozi fra i quali pure la Farmacia della Madonna della Salute.

Nella Chiesa di S. Giacomo venivano trasportati i feriti, mentre fuori echeggiavano colpi di revolver, moschetti e bombe tanto da sembrare di trovarsi in un vero campo di battaglia.

#### Una guardia regia fucilata

La furia arrivò al parossismo e gli aggressori dovevano assolutamente non aver coscienza di quanto stavano commettendo. Tutto il rione era invaso da un terrore, da una febbre di morte.

Mentre si svolgevano questi fatti giungeva all'altezza della via del Rivo il tram diretto in S. Sabina sulla piattaforma antiferrovia del quale trovavasi la guardia regia Giovanni Guiffrida d'anni 28 il quale doveva giungere il suo posto.

La folla fece fermare la vettura strappando dalla stessa il Guiffrida. Il poveretto gettava la rivoltella imporporando pietà. Un colpo sparato a bruciapelo lo colpiva alla testa e stramazza al suolo mentre gli aggressori lo colpivano con bastoni randoli e pugnali. Furono visto anche come far dirotto attorno alla vittima e gettare sul suo corpo pietre, ciottoli e quanto prima capitava loro tra le mani.

Il farmaciaista Stoffe intento riusciva aiutato da altra persona a trasportarlo in farmacia e da qui all'ospedale civile ove cessava di vivere. Il suo volto rappresentava l'ira dei suoi massacratori era tutto trasformato ed irriconoscibile con le carni a brandelli.

#### SCUTARI, 9. I serbi trasportano sul Tarabos il binario che trovavasi sulla riva destra della Bojana con evidente intenzione di sorvegliare e trasportare su quella posizione nuovo materiale da guerra. Tutti i presidi serbi sulla destra della Bojana sono stati rinforzati e nuove truppe vengono da Antivari inviate verso il Tarabos.

I serbi non fanno mistero della loro intenzione di occupare Scutari.

BELGRADO, 9. — Telegrammi da Uskub a questi giornali annunciano che le truppe serbe avevano in Albania, e dopo aver varcato il Drin, si dirigono per la Bulgaria verso Matli. Telegrammi da Scutari rappresentano la situazione come minacciosa per i presidi serbi sulla riva destra della Bojana.

La stampa incita il governo a difendere gli interessi serbi.

#### Bertolini e Trumbic a Parigi hanno risolto la questione del naviglio

PARIGI, 9. — Fermi restando gli accordi presi a Spa circa la ripartizione del naviglio ex austro-ungarico, ed a completamento di essi, l'on. Bertolini ed il signor Trumbic, autorizzati dai rispettivi governi, hanno concluso e firmato ieri un accordo circa la ripartizione fra l'Italia e la Jugoslavia del naviglio mercantile ex austro-ungarico, in base alla nazionalità delle ditte e privati proprietari delle navi. Con lo stesso atto è stata regolata anche l'assegnazione dei noli relativi al periodo della gestione interalleata. Il suddetto accordo sarà sottoposto all'approvazione della commissione delle riparazioni.

#### Un congresso bolscevico a Baku

LONDRA, 9. — Un'informazione del "Times" dice che i bolscevichi organizzarono fra qualche giorno un congresso a Baku orientale.

#### I minatori Inglesi trattano col loro governo

LONDRA, 9. — Il congresso della "Trade Union" approvato all'unanimità una mozione in cui si dichiara che i reclami dei minatori debbono essere soddisfatti immediatamente. La federazione dei minatori ha deciso di chiedere ai membri del governo di ricevere domani a Permuth una conferenza di delegati dei minatori per esporre loro i risultati dei negoziati con il Governo.

#### Il duca degli Abruzzi parla della Somalia italiana

MILANO, 9. — Nel salone della società del giardino il duca degli Abruzzi ha tenuto una conferenza sulla sua esperienza nella Somalia italiana. Erano presenti il duca D'Aosta, il conte D'Orsini, il s'io-agrario on. Agnelli, il prefetto, le autorità militari, numerosi signori, deputati e ministri.

L'on. De Capitani ha pronunciato un vibrante discorso salutano i principi di casa Savoia tra le acclamazioni del pubblico. Subito dopo il duca, che un cordiale applauso ha salutato al suo alzarsi comincia col descrivere le caratteristiche naturali della regione rispetto al clima, alla popolazione, alle comunicazioni.

Passa quindi a narrare il lavoro compiuto dalla missione da lui diretta nel 1914 e fino al giugno 1920.

L'oratore conclude dicendo che tante numerose personalità commerciali e industriali di Milano, Torino, Genova, hanno appreso il loro concorso alla costituita società per la colonizzazione e messa in valore del paese. La conferenza illustrata col ruscissimo, proficua è seguita con grande interesse.

#### L'ambasciatore del Giappone a Roma

ROMA, 9. — Il nuovo ambasciatore del Giappone sign. Occhi gineco a Roma e fece oggi una prima visita al ministro degli affari esteri conte Storza.

#### Negoziati russo-finlandesi

ROMA, 10. — La Deleghazione di Finlandia comunicò all'agenzia Stefani: "E' stato pubblicato che i delegati finlandesi sono stati rifiutati. In vero vi è stata una sosta di una settimana nelle trattative, ma esse sono state già riprese. I russi si sono dichiarati disposti a cedere alla Finlandia il territorio di Pischeva, sul Mare Glaciale; ma domandano la restituzione per comuni di Ropola e di Farajarvi (nella Carolina orientale) che ora sono sotto protezione finlandese. I negoziati continuano."

#### Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra

L'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di guerra, rivedendo i voti del Congresso di Firenze dove i rappresentanti di oltre 250 mila mutilati hanno portato l'eco del profondo malcontento derivante dal disagio economico e morale in cui vive la massa dei associati, ha presentato a S. E. il Presidente del Consiglio al Ministro del lavoro, il sottosegretario di Stato alle Pensioni due memoriali riguardanti il problema del collocamento e delle pensioni di guerra. In tali memoriali s'invia il Governo a provvedere con urgenza alle richieste avanzate, potendo un logistico ritardo produrre conseguenze assai gravi tra la massa dei colpiti dalla guerra che non può tollerare più oltre il disinteramento dello Stato verso i suoi poveri cittadini. L'Associazione reclama per i soci il diritto al lavoro e alla vita, affermando che i mutilati non vogliono essere un peso morto ma invece una forza viva ed operosa che sapientemente utilizzata, può notevolmente contribuire alla ricostruzione economica della Nazione. Il problema del collocamento dei mutilati viene così ad ingrandirsi nei problemi generali del lavoro. Per quanto si riferisce alle pensioni, l'Associazione torna a chiedere la riforma organica e radicale della caotica, frammentaria ed ingiusta legislazione attuale, su basi più umane e rispondenti ad un vero concetto di giustizia sociale, fa però delle richieste di necessità improrogabili per le quali il Governo è invitato a provvedere entro due mesi. Tali richieste riguardano: grandi invalidi, ciechi di guerra, alienati mentali e i generosi gli inabili assoluti a qualsiasi lavoro; reversibilità delle pensioni d'invalidità; consolidamento degli aumenti di cui il decreto luogotenenziale 24 aprile 1919; estensione del diritto di opzione per le vecchie categorie di pensionati anche ai feriti dopo il 7 giugno 1917; eliminazione di ingiustizie e di sprequezioni gravi; aumento delle pensioni ai militari di truppa, mediante una nuova tabella applicabile dal 24 Maggio 1919; coordinamento delle disposizioni che riguardano il mantenimento; la riassunzione in servizio e la posizione ausiliaria speciale con la legge delle pensioni di guerra; ricchezza mobile; provvedimenti per le loro inderogabili estensioni del provvedimento di pensioni ai 24 superstiti paribattenti mutilati; ammissione alle vedove di guerra con prole, genitori non quinquagenari, sorelle maggiori nubi e inabili a qualsiasi lavoro. L'Associazione Mutilati con oppositi comunicati, illustrerà largamente il Paese, della giustizia sulla quale si fondano le richieste sopra accennate.

# CRONACA DI POLA

## Ultime disposizioni per la festa all'Excelsior

Ora mai si attende con impazienza la sera di domani domenica. Il comitato comunica un'altra volta che: La festa avrà inizio alle ore 20.

Tutte le signore, signorine e signori che intendano far parte del comitato della festa sono invitate alle ore 18 al Pattinaggio Excelsior.

Si raccomanda la massima puntualità. Speciale invito rivolto alle persone che hanno già collaborato questi giorni alla riuscita della festa.

Il comitato chiede un'altra volta scusa a quelle persone che non avessero ricevuto inviti alla festa o avessero ricevuto inviti in ritardo e si scusa con tutti gli invitati per il passaggio presso il comitato che è tutto il pomeriggio a loro disposizione nella sede del Fascio Grion.

A ogni modo sono invitate alla festa tutte le persone che si sentono italiane! Tutte quelle gentili persone che volessero ancora offrire doni al comitato per la festa sono pregati di farlo inviandoli in via Mazzini, N. 20 (Fascio Grion).

«Il Pevere» giornale umoristico per l'occasione è in preparazione. Conterrà caricature esilaranti.

## Il bugiardo continua a mentire

Senza ritengo il bugiardo proletario inventa fatti o la falsifica nella maniera più audaciosa. Così a proposito delle ragazze della Manifattura tabacchi è capovolgito completamente la questione. Una delle lavoratrici che abita in via Premuda viene pubblicamente offesa da una sua collega nella maniera più volgare. L'ammontata di coloro che seguono i consigli della C. D. L. è ogni giorno più aspra verso quello che hanno voluto nell'ultimo sciopero mostrarsi libere lavoratrici e buone italiane. Il fatto che allo sciopero non ha partecipato il 50 per cento del personale, è fatto inviperire le compagne, che vomitano insulti e volgarità.

La disciplina è mantenuta però rigorosamente: a onta delle proteste del bugiardo che vorrebbe che le sue compagne avessero il diritto di offendere e di maltrattare le altre, senza alcuna responsabilità.

## UNA DECISIONE!

Un povero impiegato dello stato aveva chiesto alla propria autorità superiore il pagamento del sussidio di famiglia, dovendo egli provvedere al mantenimento della madre, incapace al lavoro.

La sua domanda venne respinta dal commissario generale civile colia motivazione: non essendo menzionato e provato che egli colia tenne somma che passa in famiglia (N. d. R. da gli interi emolumenti questo mese incassò 256 lire) possa provvedere al mantenimento della madre.

Senza commenti! Sperabilmente il ricorso dallo stesso interposto aprirà gli occhi al referente che imbastì questa poco seria motivazione.

## Sullo scarico delle imposte

Per ordine della Direzione di finanza di Trieste d.d. 5-8-20, N. 458-2 Gab, si porta a notizia degli interessati le seguenti direttive riguardo allo scarico delle imposte.

I provvedimenti adottati in proposito dal cessato Governo e cioè l'Ordinanza imperiale 30.8.1915 B. L. N. 254, l'Ordinanza ministeriale 15.9.1915 B. L. N. 245, 30.11.1915 B. L. N. 358, 17.6.1916 B. L. N. 1. N. 188, 23.1.1917 B. L. N. 178, costituiscono un complesso di norme per le quali nessun tributo sarà imposto ai contribuenti che non realizzarono redditi e a quelli le cui condizioni economiche non consentono il peso di gravi fiscali.

Saranno prese in esame, la dove non risultano le necessità, nuove richieste di scarichi d'imposta da parte di contribuenti che non avessero finora conseguito sgravi fiscali, qualora le stesse venissero prodotte con dettagliata esposizione ed indicazione dei relativi dati (particolari) entro il mese di settembre 1920. Le istanze sono esenti da bollo.

## Laura

Il nostro concittadino signor Schiavi Aldo si laureò in ingegneria presso il Politecnico d'Orz. Felicitazioni.

## Lloyd Trieste

La società corsa per Trieste anziché domani domenica verrà effettuata lunedì 13 corrente.

## Reclam del Pubblico

Cara Azione!

Protesto a nome di innumeri viaggiatori per i continui aumenti di prezzo dei prezzi a bordo dei piroscafi Lloydiani. Da un giorno all'altro il prezzo (di classe) è salito da Lire 17 a Lire 20. — E' da notarsi che da quando del vello è pessimo, certo non corrispondente alle 20 Lire che si pagano. Ogni viaggiatore somma si può mangiare nel primo restaurant, un pranzo di nozze. Quel che invece che viene portato a bordo per 10 lire è visto da caserma. Questo in lingua gherarda si chiama prendere per il collo il prossimo.

Un viaggiatore.

## Festino di danza all' "U. S. Polese"

Questa sera alle ore 21 avrà inizio il preannunciato festino di ballo. Si ricorda agli animatori che la direzione ha collaborato per molte sorprese.

I soci delle società locali possono intervenire mediante la presentazione della tessera sociale.

## Corte d'Assise

### Il processo contro Pignan & Ci

Ieri continuò il processo contro il Pignan: Vennero esclusi i testi Augusto Errico, Grano e il maresciallo Canzanella. Entrambi deposero sulla circostanza dell'arresto degli accusati. Particolare impressione creò sui giurati la mozione, riferita dal tenente Errico, il quale riferì che un quindicenne fratello del Pignan è stato l'altro ieri arrestato e riconosciuto dai danneggiati quale autore di una rapina.

Il dott. Bombo riconfermò il rapporto medico relativo alla visita fatta in carcere ai Bertacchi, il quale accusava d'ori i loro interessi da lui non constatati.

Nell'udienza pomeridiana vennero chiamati parecchi testimoni di scarico, i quali deposero su circostanze scandali.

La deposizione di Pignan Me'el Saponaro, che procedette all'arresto del Pignan in casa del Bertacchi, fu addirittura schiacciante. Egli narrò come, mediante condizionale, procedette all'arresto successivo degli olandesi accusati.

L'udienza continua anche oggi. Il processo avrà termine domani.

## TEATRI

### Pelloussa Cicouffi

Ieri sera, rappresentò l'opera: «Il Grand Hotel», ottima recitazione all'acqua di Montecatini, cattiva la musica del maestro Caucci.

Al nostro pubblico piacque la «tassa» e applausi gli artisti per l'interpretazione veramente ottima. Ormai fa un Cosimo provinciale straordinario e tanto fece ridere e divertire da meritarsi infiniti applausi.

Carina, graziosa ed elegante la Lidella nella parte di cameriera-baronessa e a lei pure non mancarono gli applausi più sinceri.

Piaceva pure la Orfeice nella parte di Sofia. Bene tutti gli altri.

Oggi si ripete la «Principessa del Czardas».

L'impresa ci promette d'iniziare con oggi una serie di opere tra le migliori del suo repertorio quali «Madama di Tebe», «Rosa di Stambul» ecc.

## Teatro Minerva

Grande successo ottenne ieri il commissario A. Babi nella commedia musicale e trasformazioni «Tempesta in Asburgo», nella quale sostenne con rara maestria le parti di tutti otto personaggi e fu di una celebrità meravigliosa nelle trasformazioni. Oggi al cinematografo si ripete la film d'avventure in 4 atti «Il balcone della morte». — Al varietà nuovo programma.

## Teatro estivo

Ogni sera numeroso pubblico accorre in questo Teatro, che possiede una magnifica sala, quantunque non ancor del tutto ultimata. Gli ottimi partiti di varietà consegnano sempre il meritato successo.

## Teatro Alhambra

In questo simpatico salone si può gustare un'eccezionale spettacolo di varietà con artisti veramente di valore. «Trinchieri» il fine cantante e direttore riscuote seralmente i meriti applausi e deve concedere parecchi bis. «La Meys» stella lirica dalla voce melodiosa è interprete ottima dei più difficili pezzi d'opera. La simpatica stella «Dora Amicis» si fa ammirare per la sua grazia ed eleganza perfetta.

La provetta ballerina classica «La Bayan» è perfetta nelle sue difficili danze. Bene la giovane «Mercedes de Cera» dalla voce squillante di soprano. Applaudito il duo delle stelle «Dora-Mercedes», in cui la Dora si mostra d'un'eccessiva virilità.

«Alo schermo si rappresenta: «Le armi e l'uomo».

## CINE E VARIETA'

Oggi in questo salone si rappresenta una meravigliosa film emozionante «48» Avenue dell'Opera; in 4 lunghi atti, interpreti i migliori artisti dell'arte muta.

Cine Ideal

Il più forte campione mondiale dello Sport «Marjo Guaita Ausonia» è la protagonista della bizzarra cine-attica: «L'isola fantasma». Programma fantastico ed affascinante; il più grande successo della stagione.

«La commedia di causa» è lo sciopero ultimo deve spostare il tanto desiderato «Quo Vadis?» per i primi di ottobre.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli. Editrice: «Società editrice "L'azione" DeBerti & C.». Stabil. Tipografico della Società Editrice "L'azione".

## AVVIZI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sorgia 38, I.

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata ingresso libero. Via Stancovitich 26. 12364A

AFFITTANSI stanzetta bene ammobiliata. Via Dignano 8, 2. p. 12366A

AFFITTANSI stanza con 2 letti. Via Dignano 25, Villa Draher. 12367A

AFFITTANSI due, tre stanze, cucina, acqua gas. Emanuele Filiberto 27, I. p. 12365A

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata. Via Badoglio 61, 2. p. 12366A

AFFITTANSI per 1. ottobre locale per negozio via Promontore, vicino mercato, prontamente, casa due piani, grandi locali per ufficio, laboratorio, società ecc., posizione centrale, nonché cantina grande semisotterranea con locali per ufficio. Informazioni a «L'azione». 12379A

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata disobbliata, luce elettrica. Via Sissano 30, villa. 12370A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (B)

Signora con bambina dieci mesi cerca alloggio, possibilmente caldo, presso famiglia dove qualcuno attenda creatura durante ora impiego. Offerte a «L'azione» sub «Madre». 123829B

CERCASI quartiere con tre stanze e cucina possibilmente centro città. Offerte Via Garibaldi 3. 12344E

CERCASI appartamento ammobiliato possibilmente con bagno. Offerte all'azione 12350E

GIOVANE serio cerca stanza elegantemente ammobiliata presso qualche villa. Offerte dettagliate all'azione indicando prezzo sub «Lino». 12353E

UFFICIALE cerca subito camera ammobiliata. Offerte «Azione». 12384E

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)

CERCASI direttore per primaria farmacia colia marittima della Venezia Giulia soltanto con referenze per missione conoscenza della lingua italiana, slava e tedesca. Offerte dettagliate possibilmente fotografata all'amministrazione dell'azione. 12334C

CERCO prontamente due brave ragazze per banco caffè. Rivolgarsi Via Marianna N. 8. 12331C

CERCASI ragazza di servizio. Via Carducci 1, il piano destra. 12336C

CERCASI ragazza di servizio per il dopopranzo. Via Inghilterra 12a p. 12349C

CERCANSI ragazze pratiche per lavorare calze a macchina. Via Kandler 5. 12356C

CERCASI brava ragazza di servizio. Via Promontore 9, primo. 12365C

AVVOCATO cerca impiegato dattilografo. Offerte via Sorgia 67. 12380E

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 la parola — Minimo Cent. 50 (D)

CERCASI cuoca per pronto servizio. Martinielli, via Inghilterra 14. 12349D

DATTILOGRAFO cerca impiego. Miti pretese. Indirizzo all'azione. 12355D

VENDITE Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

VENDO una camera letto opaca completa con materassi. Via Inghilterra 12. 12378E

VENDESI divano quasi nuovo. Visitare dalle 10-12. Via Premuda 27, I. p. 12383E

VENDENSII tavoli, sedie, spaherd, stufa. Rivolgarsi trattoria Carducci 37, dalle ore 15 alle 17. 12382E

VENDESI stola e manico di pelliccia (tappa) e comb-scritto antico. Visitare dalle 3-6. Indirizzo a «L'azione». 12381E

VENDESI appoggio donna quasi nuovo, un cappello uomo. Sorgia 40, I., dalle 9 ore. 12375E

VENDENSII vestito stoffa moderna causa lutto. Via Sissano 41, pt. destra. 12376E

DA VENDERE caratelli per vino, tenuta da 10-120 litri, damigiane, vasi di latta per olio. Fabbrica gazzose Scracin. 12369E

VENDENSII fondo di fabbrica in città. Per schiarimenti Via Marianna 8. 12330E

DA VENDERE bilancia, spaherd, lavamano. Via Dante 26. 12340E

DA VENDERE stanza da letto e una da pranzo completa. Via Giulia 1 p. 12346E

DA VENDERE case, fondi, giardino in via Medolano dal N. 25 al N. 35 per informazioni Clivo San Stefano 3 I. p. 12347E

DA VENDERE una pelliccia castoro da uomo, un bonjour, un cilindro, Piazza Alghieri 2, il p. sinistra 12351E

DA VENDERE una stanza matrimoniale opaca con stufe e materassi di crine animale orologio da muro, diverse sedie, paranzare e altri oggetti. Via Arena N. 8 il piano 12354E

DA VENDERE credenza e vetrina nuova dalle 8-11 dalle 3-5, via Beethoven 62 12361E

ACQUISTI Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (F)

CASSA da registro «National» cerco. Negozio Papp. Via Promontore 4. 12354F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (G)

RINVENUTO al mercato una sciarpa nera, una borsa di pelle. Rivolgersi al corpo di guardia, mercato. 12377G

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola — Minimo Lire 150 (H)

VENDONSII un grandioso spaherd per grande trattoria, diversi mobili da cucina, un organo elettrico, una grande stufa in ferro, due ghiacciaie una grande e una piccola, un banco con grossa lamiera zincata, vari tavoli trattoria, scansioni ecc. Indirizzo a «L'azione». 12389H

AVVISO: Tenuta agricola, denominata «Negrè e Contea», situata nella località di Valle e Dignano d'Istria; composta di 20 ettari e Dignano, 7 vigna, 150 bosco ceduo, pascoli e prati, somma complessiva 220 ettari, case rustiche e p. 3 coloniche, vaste stalle e fienili, cisterna d'acqua, una chiesetta, un lago; avente diritto a caccia riservata, verrebbero anche sotto il prezzo di stima, scopo regolazione d'eredità. La suddetta dista da Dignano 8 km. e mezzo e 15,3 da Pola. Rivolgarsi alla Ditta Ferro e Manzin, Dignano d'Istria. 12373H

STANZA letto e prezzo solidissimo chiaro con cristalli, divano, dormese, scrivania, tavolo, modiglioni, poltrone, dieci sedie, tutto assieme per sole L. 7000. Due carri quattro ruote leggerissimi, buono stato, L. 700, vendono. Indirizzo a «L'azione». 12382H

CINQUE BIGLIARDI con stecciere o stecco, banco con marmo e credenza, con vetrina grandiosa, quarante sedie, attaccapanni, venti metri divani (sei pezzi) peluche rosso. tutto assieme per L. 8000, vendonsi. Indirizzo a «L'azione». 12388H

ARGENTO, corone, fiorini, monete oro, bordure, spalline già in uso presso la marina compero. Clivo Cornello 4. 12374H

OCCASSIONE! Presso agenzia via Giulia 4 vendonsi singoli pezzi o blocco cassoni nuovi ed usati tipo usato cadetti marina ecc. 12371H

MOTORI due tempi «Baile», fuori bordo di HP. A velocità marcia indietro, adattabili qualunque imbarcazione, rami «ideale» per gli piacere, caccia, pesca ecc. forte velocità, consumo minimo, esemplari visibili presso agenzia via Giulia 4, concessionaria «Istria-Trieste». Listini richiesta. prezzi speciali rivenditori. 12372H

VERMOUTH Bianco Specialità Giacomoni, Mascita. Pasticceria Terinese Via Giulia 4, Pola. 12298H

DA VENDERE piccolo caffè. Rivolgarsi Via Marianna N. 8. 12362H

DIVERSI Cent. 15 la parola — Minimo L. 150 (I)

SCUOLA di disegno e pittura Betzina, Via Sorgia 59, I piano Informazioni dalle 12-14. 12321H

METTO A DISPOSIZIONE pianoforte scopo esercitazioni. Via Muzio 14, mezzanino destra. 12365H

DUE AVVENUTE signorine prive conoscenze desiderano conoscere due distinti signori a scopo conversazione. Indirizzare sub «Azzurro» a «L'azione». 12368H

## Pattinaggio Minerva

Oggi e domani

## Gran Concerto e Ballo

sostenuto dalla Banda Cittadina

Buffet assortito Birra DREHER

Signorine entrata libera Principia alle ore 19.—

## CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

# TRINCHIERI !!!

## Itinerario del Battello BRIONI in vigore dal 10 settembre a. c.

Partenza da	Arrivo a	Arrivo a
Brioni ore 8. —	Fasana ore 8.15	Pola ore 9. —
Pola " 14. —	Fasana " 14.45	Brioni " 15. —
Brioni " 17. —	Fasana " 17.15	Pola " 18. —
Pola " 18. —	Fasana " 18.45	Brioni " 19. —

Brioni, li 10 settembre 1920.

PREZZI DI PASSAGGIO  
POLA-FASANA-BRIONI e viceversa: I posto Lire 4 — II posto Lire 2  
BRIONI-FASANA e viceversa . . . I posto Lire 2 — II posto Lire 1

## Gran Cinema Garibaldi

Oggi e giorni susseguenti si darà la film

## Il segreto del vecchio Giosuè

ovvero L'INCENDIARIO

Commovente romanzo di una tradita in 4 atti della casa AMBROSIO-FILM

Successo enorme! Novità assoluta!